



La ziqqurat di RPBW per lo skyline di Parigi

Visita al nuovo Tribunal de grande instance di Parigi firmato Renzo Piano Building Workshop

PARIGI. **A quarant'anni dal Centre Pompidou**, Renzo Piano offre alla capitale francese un secondo edificio magistrale già coronato dall'assegnazione del prestigioso premio **Equerre d'argent**. Con più di 100.000 mq di superfici pavimentate, 2.500 dipendenti e 8.500 visitatori al giorno, è il più grande complesso giudiziario in Europa; inoltre, **dopo la Tour Montparnasse, è l'edificio più alto di Parigi**.

Esito di una partnership pubblico-privato tra il Ministero della Giustizia e l'impresa di costruzioni Bouygues, **dal 16 aprile** il Tribunal de grande instance completa il Palazzo di giustizia storico dell'Ile de la Cité, dove permangono le corti d'Appello e Cassazione. Per gli utenti abituati al quadro secolare della Parigi storica, si tratta di un cambiamento radicale di prospettiva.

Ai margini della tangenziale, del parco Martin Luther King e dei nuovi quartieri delle ZAC Clichy Batignolles, l'enorme grattacielo in metallo e vetro alto **160 metri** rende ancor più affascinante lo skyline parigino per via della sua inedita sagoma scaturita dalla **sapiente sovrapposizione di quattro volumi di dimensioni decrescenti, punteggiati da terrazze**. L'intervento, visibile ovunque con le sue enormi facciate in vetro che spaziano da Montmartre alla Tour Eiffel,

è proprio quanto necessitava al quartiere di Clichy per la sua rigenerazione.

Nel capitolato di concorso, il Ministero della Giustizia aveva pensato di separare funzioni pubbliche e uffici in due distinti edifici, ma RPBW ha scelto di riunirli in un unico edificio che, per la sua scala, unisce il risanamento e lo sviluppo del quartiere. L'asse principale del Tribunale è allineato con la diagonale nord-sud del parco, che ri-articola Parigi verso la sua periferia.

Collocato su una spianata minerale, è composto da uno zoccolo da 5 a 8 piani che integra la parte inferiore della torre degli uffici, composta da tre parallelepipedi sovrapposti, in **levitazione**. Estendendosi in sottili strisce, le facciate est e ovest esaltano la leggerezza di un edificio senza artifici, dove le valenze estetiche derivano dal **razionalismo costruttivo**.

La **Salle des pas perdus** distribuisce le funzioni pubbliche e le **90 aule** su svariati livelli, attorno al **vasto atrio di 28 metri** nel cuore del basamento. I lucernari zenitali fanno vibrare le colonne d'acciaio che ritmano tale spazio. Grazie alla doppia pelle vetrata, integrata di numerosi pannelli fotovoltaici, la luce è onnipresente anche nelle aule di udienza. Mescolati con il rivestimento in legno di faggio, il candore e la trasparenza dell'architettura riecheggiano senza austerità il simbolismo e la trasparenza della giustizia. All'**8° piano**, una **terrazza boscosa di 7.000 mq** è dedicata al passeggio e agli scambi. Al 19° e 29° piano, i blocchi levitanti ospitano **giardini pensili** che estendono visivamente il parco.

Ora, i vari funzionari del Tribunale, del tribunale di polizia e di quello per i minori si stanno progressivamente insediando nell'edificio che è collegato da un tunnel al quartier generale della polizia giudiziaria, il quale sostituisce con un'architettura più insignificante il mitico 36 Quai des Orfèvres sull'Ile de la Cité.

[LEGGI L'ARTICOLO IN LINGUA ORIGINALE](#)

About Author



[Christine Desmoulin](#)

Giornalista e critica d'architettura francese, Christine Desmoulins collabora con numerose riviste di settore ed è autrice di svariate opere tematiche e monografiche per diverse case editrici. La sua attività si estende alla curatela di importanti mostre, tra le quali spiccano: "Scénographies d'architectes" presso il Pavillon de l'Arsenal a Parigi; "Bernard Zehrfuss, la poétique de la structure" alla Cité de l'Architecture di Parigi; "Bernard Zehrfuss, la spirale du temps" al Musée Gallo-Romain di Lione; e «Versailles, Patrimoine et Création" nell'ambito della Biennale dell'architettura e del paesaggio. Tra le sue pubblicazioni più recenti si segnalano i volumi: "Un cap moderne: Eileen Gray, Le Corbusier, architectes en bord de mer" e "La Maison Louis Carré d'Alvar Aalto", quest'ultimo realizzato con François Delebecque (editi da Les Grandes Personnes et Éditions du Patrimoine, 2022 e 2025).

[See author's posts](#)

[+ Condividi](#)